

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1009 del 20/02/2026
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE e MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DELLA S.P. 9/1 "CREVALCORE e GALEAZZA 1° TRONCO" al km 12+730 COMUNE: CREVALCORE (BO) e LOC. PALATA PEOLI CORSO D'ACQUA: CANALE COLLETTORE ACQUE ALTE TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BO25T0061
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1045 del 20/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno venti FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREE DEMANIALI AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DELLA S.P. 9/1 "CREVALCORE - GALEAZZA 1° TRONCO" AL KM 12+730

COMUNE: CREVALCORE (BO) - LOC. PALATA PEOLI

CORSO D'ACQUA: CANALE COLLETTORE ACQUE ALTE

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BO25T0061

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Protocollo n. PG.2025.83814 del 06/05/2025, Pratica n. **BO25T0061**, presentata dall'**Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** presentata nell'ambito del progetto dei *lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Canale Collettore delle Acque Alte al km 12+730 della SP 9/1 "Crevalcore - Galeazza 1° tronco"*, nel Comune di Crevalcore (BO) in località Palata Pepoli, riguardante **l'occupazione demaniale temporanea da effettuarsi nell'anno 2026, lungo il corso d'acqua Canale Collettore delle Acque Alte, così composta:**

- **AREA DI CANTIERE** di circa **466 mq.**, identificata al Catasto Terreni (NCT) del Comune di Crevalcore (Bo) al **Foglio 11 antistante Mapp. 96 - 97 - 98 - 99 e Foglio 27 antistante Mapp. 11 - 12 - 18 - 19**, meglio identificato nelle Tav. 1 "Estratto di mappa catastale" e Tav. 2 "Estratto di mappa CTR" allegate all'Istanza, ed

allegate come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

Preso atto della comunicazione assunta al Protocollo n. PG.2025.83814 del 06/05/2025 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione, nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "opere di cantierizzazione per opere complesse"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 157 in data 18 GIUGNO 2025** non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette, e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Verificato che il corso d'acqua oggetto della richiesta di concessione, fa parte del reticolo idrografico di competenza idraulica mista tra:

- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - **Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - Ufficio Territoriale Modena;**
- **il Consorzio della Bonifica Burana;**

Preso atto del Parere del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. 22/08/2025.0150254.E del 22/08/2025, trasmesso anche all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, ed **espresso in senso**

favorevole con prescrizioni, che si richiamano in toto, allegato parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

Preso atto della mancata trasmissione da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna del parere di competenza richiesto ai sensi del R.D. 523/1904 in data 06/06/2025 con il Prot. 13/06/2025.0106918.U del 13/06/2025, **che pertanto si intende acquisito in senso favorevole al rilascio della concessione alle condizioni stabilite nel Parere del Consorzio della Bonifica Burana**;

Preso atto della comunicazione pervenuta per le vie brevi in data 20/01/2026 in cui si chiede di posticipare al 31/12/2028 la scadenza della Concessione;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 09/02/2026 (assunta agli atti con Prot. 13/02/2026.0028609.E del 13/02/2026);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie, **la concessione di occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione** richiesta nell'ambito del progetto dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Canale Collettore delle Acque Alte al km 12+730 della SP 9/1 "Crevalcore - Galeazza 1° tronco", nel Comune di Crevalcore (BO) in località Palata Pepoli, **lungo il corso d'acqua Canale Collettore delle Acque Alte, così composta:**

- **AREA DI CANTIERE** di circa 466 mq., **identificata** al Catasto Terreni (NCT) **del Comune di Crevalcore (Bo) al Foglio 11 antistante Mapp. 96 - 97 - 98 - 99 e Foglio 27 antistante Mapp. 11 - 12 - 18 - 19**, meglio identificato nelle tavole allegate come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente Atto e durata fino al 31/12/2028, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel **Parere del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Protocollo n. 22/08/2025.0150254.E del 22/08/2025, espresso**

in senso favorevole con prescrizioni ed **allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 2)**;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento **del canone annuale**, per l'uso assimilabile a "**opere di cantierizzazione per opere complesse**", poiché riguardanti infrastrutture finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, **in quanto costituisce Ente o soggetto pubblico** inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, D.lgs. 123/2025;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - Ufficio Territoriale Modena,
 - al Consorzio della Bonifica Burana,
- per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente CITTÀ' METROPOLITANA DI BOLOGNA C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Canale Collettore delle Acque Alte

Comune: Crevalcore (Bo) - Loc. Palata Pepoli, al Foglio 11 antistante Mapp. 96 - 97 - 98 - 99 e Foglio 27 antistante Mapp. 11 - 12 - 18 - 19

Concessione di: occupazione demaniale temporanea ad uso opere di cantierizzazione nell'ambito del progetto dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Canale Collettore delle Acque Alte al km 12+730 della SP 9/1 "Crevalcore - Galeazza 1° tronco", per:

- AREA DI CANTIERE di circa 466 mq.

meglio identificata nelle tavole allegate come parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato 1**);

Pratica n. **BO25T0061**, Domanda assunta al Protocollo n. PG.2025.83814 del 06/05/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'**occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata **al 31/12/2028** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre **il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale

dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel Parere del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con Prot. 22/08/2025.0150254.E del 22/08/2025, trasmesso al titolare in allegato al presente Atto (Allegato 2).

STRADA

S.P. n° 9/1 "CREVALCORE - GALEAZZA"

Istanza di concessione di occupazione temporanea di area demaniale per lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Canale Collettore delle Acque Alte al km 12+730 della SP 9/1 "Crevalcore - Galeazza 1° tronco" nel Comune di Crevalcore (BO), località Palata Pepoli.

TAVOLA 1: Estratto di mappa catastale

ISTRUTTORE TECNICO:

Ing. Gaetano Coco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Maurizio Martelli

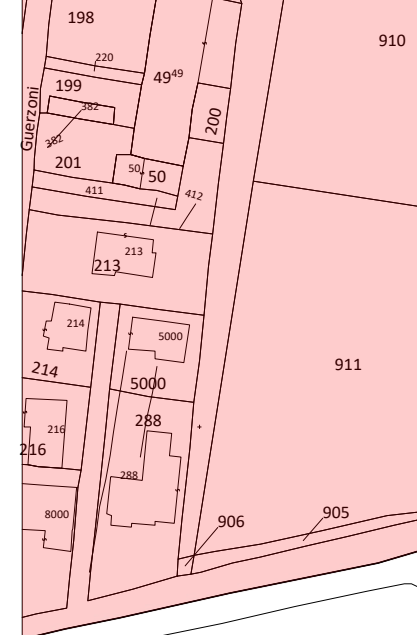
Settore Strade
Sicurezza e Ciclovie

ELABORATI
GRAFICI

2			SCALA 1:2000	TAVOLA N°
1			DATA: 14/04/2025	1
REV.	DATA	MODIFICA		

QUESTO DISEGNO E LA RELATIVA INVENZIONE SONO DI PROPRIETA' DE
NON NE E' CONSENTITO L'UTILIZZO SE NON SU ESPLICITA AUT
OGNI DIRITTO A TALE RIGUARDO E' ESPRESSAMENTE RISERVATO

Firmatario: Maurizio Martelli
Data: 29/04/2025 09:23:25 CEST



Comune di Cre
Comune di Cre

STRADA

S.P. n° 9/1 "CREVALCORE - GALEAZZA"

Istanza di concessione di occupazione temporanea di area demaniale per lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul Canale Collettore delle Acque Alte al km 12+730 della SP 9/1 "Crevalcore - Galeazza 1° tronco" nel Comune di Crevalcore (BO), località Palata Pepoli.

TAVOLA 2: Estratto di mappa CTR

ISTRUTTORE TECNICO

Ing. Gaetano Coco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Maurizio Martelli

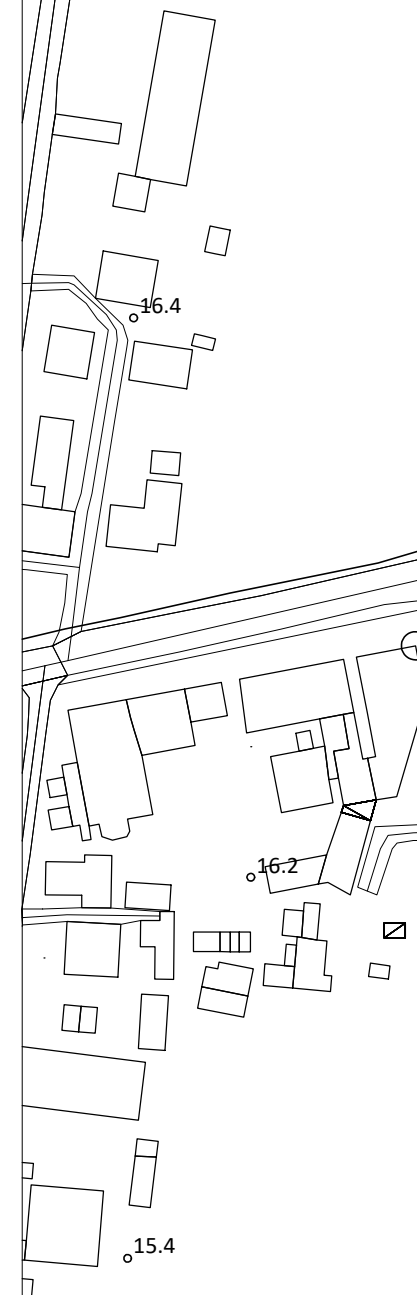
Settore Strade
Sicurezza e Ciclovie

ELABORATI
GRAFICI

2			SCALA 1:2000	TAVOLA N°
1			DATA: 14/04/2025	2
REV.	DATA	MODIFICA		

QUESTO DISEGNO E LA RELATIVA INVENZIONE SONO DI PROPRIETA' DE
NON NE E' CONSENTITO L'UTILIZZO SE NON SU ESPLICITA AUT
OGNI DIRITTO A TALE RIGUARDO E' ESPRESSAMENTE RISERVATO

Firmatario: Maurizio Martelli
Data: 29/04/2025 09:23:25 CEST





Indirizzo e Sede:
Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
E-mail: segreteria@pec.consorzioburana.it
Web: www.consorzioburana.it
G. Fisc. 94149560362

Spett.le
ARPAE – SAC di Bologna
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana – Polo specialistico demanio
idrico acque e suoli
Via San Felice, 25
40122 Bologna (BO)

Alla c.a. Ubaldo Cibirin
aoomo@cert.arpa.emr.it

Spett.le
Città Metropolitana di Bologna
Area Sviluppo delle Infrastrutture
Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie Servizio
Progettazione Manutenzione e Sicurezza
Ambientale
Via San Felice, 25
40122 Bologna (BO)

Alla c.a. Ing. Maurizio Martelli
cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

e p.c.

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile – Ufficio Territoriale
Modena
Strada Pomposiana, 325
41123 Marzaglia Nuova (MO)
stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le
COMUNE DI CREVALCORE
Area Tecnica
Urbanistica ed Edilizia
SUAP – Sportello Unico Attività Produttive
Via Persicetana, 226
40014 Crevalcore (BO)
Alla c.a. Geom. Mirna Quaglieri
comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Resp.: Geom. Alessandro Gasparini
Tecnico istrutt.: Geom. Flavio Morselli

OGGETTO: Richiesta di nulla osta idraulico per il rilascio della concessione demaniale per occupazione temporanea per opere di cantierizzazione per manutenzione ponte sul Canale Collettore Acque Alte al Km. 12+730 della SP 9/1 “Crevalcore – Galeazza 1° tronco” nel Comune di Crevalcore (BO). Località Palata Pepoli, intestata all’Ente Città Metropolitana di Bologna.
Procedimento BO25T0061
Corso d’acqua pubblico “Canale Collettore Acque Alte”.
Parere di competenza.

Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Agopz della Regione per la Protezione e l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna



Aderente a:



Sedi periferiche:
41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010
40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211


Con riferimento alla richiesta di Codesta Spett.le Agenzia Arpae avente prot. n. 106918.U del 13/06/2025, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 9352 del 13/06/2025, in seguito alla verifica della documentazione ricevuta, si esprime per quanto di competenza, **parere favorevole** condizionato alle seguenti prescrizioni:

- il ponteggio descritto a pag. 4 della “Relazione Tecnica Generale” dovrà occupare una minima parte dell’alveo del canale in modo da non ostacolare il normale deflusso delle acque di scolo, **non si prevede l’occupazione dell’alveo ma eventualmente solo il montaggio, l’uso e lo smontaggio di eventuali ponteggi accostati alle pareti delle spalle del ponte che serviranno per rendere agevole il posizionamento dei martinetti e la sostituzione degli apparecchi di appoggio.**
- in prossimità della data di inizio dei lavori, sarà necessario ritrasmettere il cronoprogramma dei lavori accompagnato da un elaborato grafico che identifichi l’area di cantiere e le fasi di lavoro in successione al fine di verificare il recepimento delle prescrizioni oggetto della presente comunicazione ed il mantenimento dell’ufficiosità idraulica del canale in parola. Si suggerisce di richiedere un incontro preliminare con i tecnici Consortili al fine di valutare preventivamente alcuni di questi aspetti;
- l’accantieramento e le lavorazioni per l’esecuzione dell’intervento in oggetto non dovranno ostacolare il normale transito delle macchine operatrici deputate alla manutenzione ordinaria e straordinaria allo scolo consorziale; esso dovrà essere sempre garantito per l’intera durata dell’intervento sopra citato (**in allegato foto dei n.4 accessi al canale che devono sempre essere accessibili**);
- per motivi di sicurezza idraulica, possibili materiali di accantieramento e/o macchine operatrici dovranno obbligatoriamente a fine della giornata lavorativa essere rimossi dall’interno dell’alveo del canale;
- eventuali materiali e/o vegetazione che si dovessero accumulare durante le fasi di lavorazione a monte del ponte a causa di piena del canale consortile, dovranno, per motivi di sicurezza idraulica, essere immediatamente rimossi e smaltiti a cura e spese del Soggetto proponente;
- eventuali calcinacci o altro materiale derivante dalle lavorazioni non dovrà cadere all’interno dell’alveo del canale e/o in ogni caso dovrà essere prontamente recuperato;
- al termine dei lavori o sospensione dei lavori stessi l’area di cantiere dovrà essere riportata ante opera.

Per ottimizzare la programmazione dell’intervento in oggetto, si informa che il “Canale Collettore Acque Alte” presenta durante il periodo marzo-ottobre un battente d’acqua di circa 3,00/3,50 m per offrire il servizio di irrigazione; essendo tuttavia un canale promiscuo, che svolge soprattutto funzioni di scolo, il livello d’acqua al suo interno, durante tutto l’arco dell’anno, varia in base agli eventi piovosi che interessano il relativo bacino di scolo.

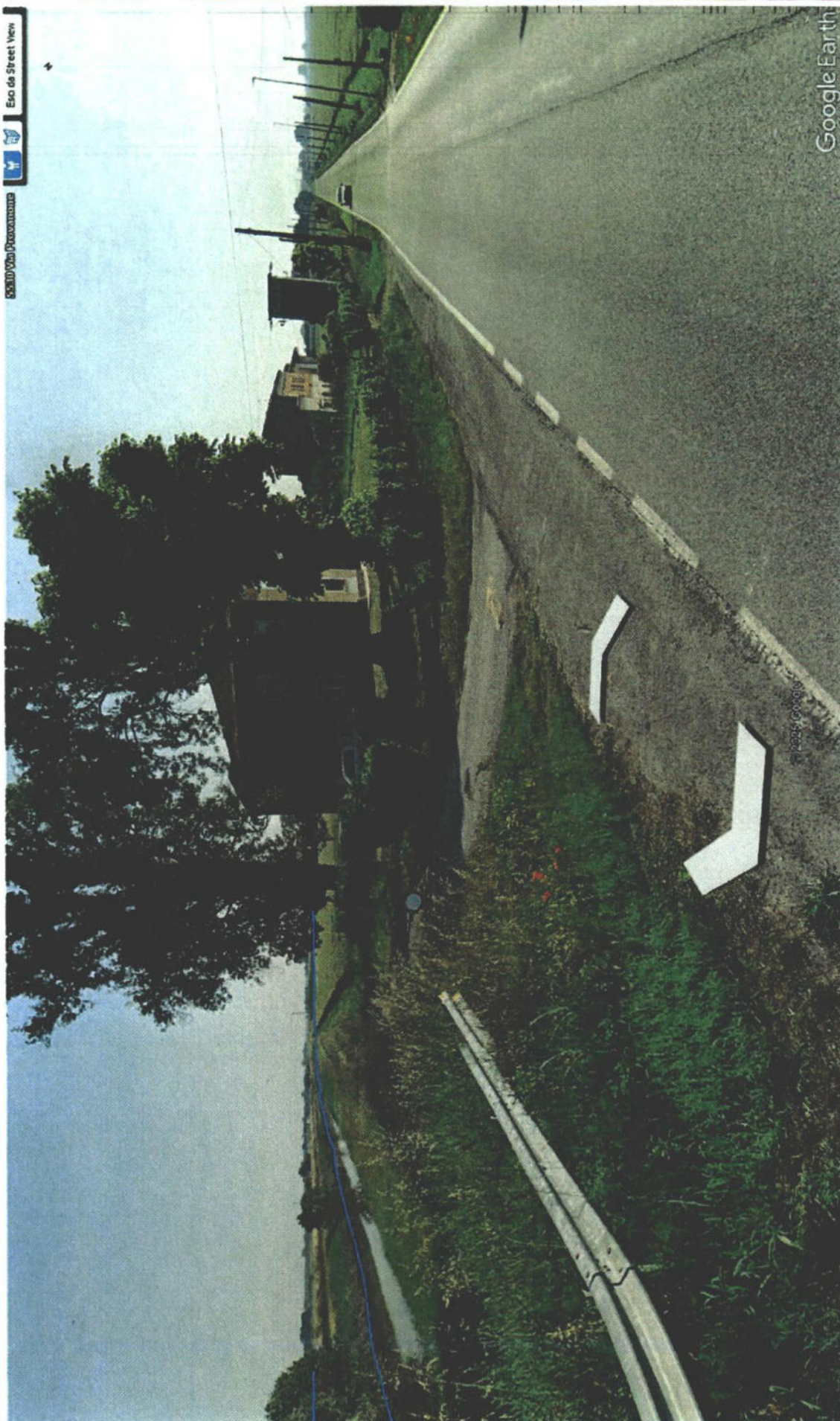
Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(Francesco Vincenzi)

In allegato: n. 4 foto degli accessi al canale che devono rimanere sempre accessibili.

arpa.Arpae Emilia-Romagna - Prot. 22/08/2025.0150254.E Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna



SS10 Via Provanone

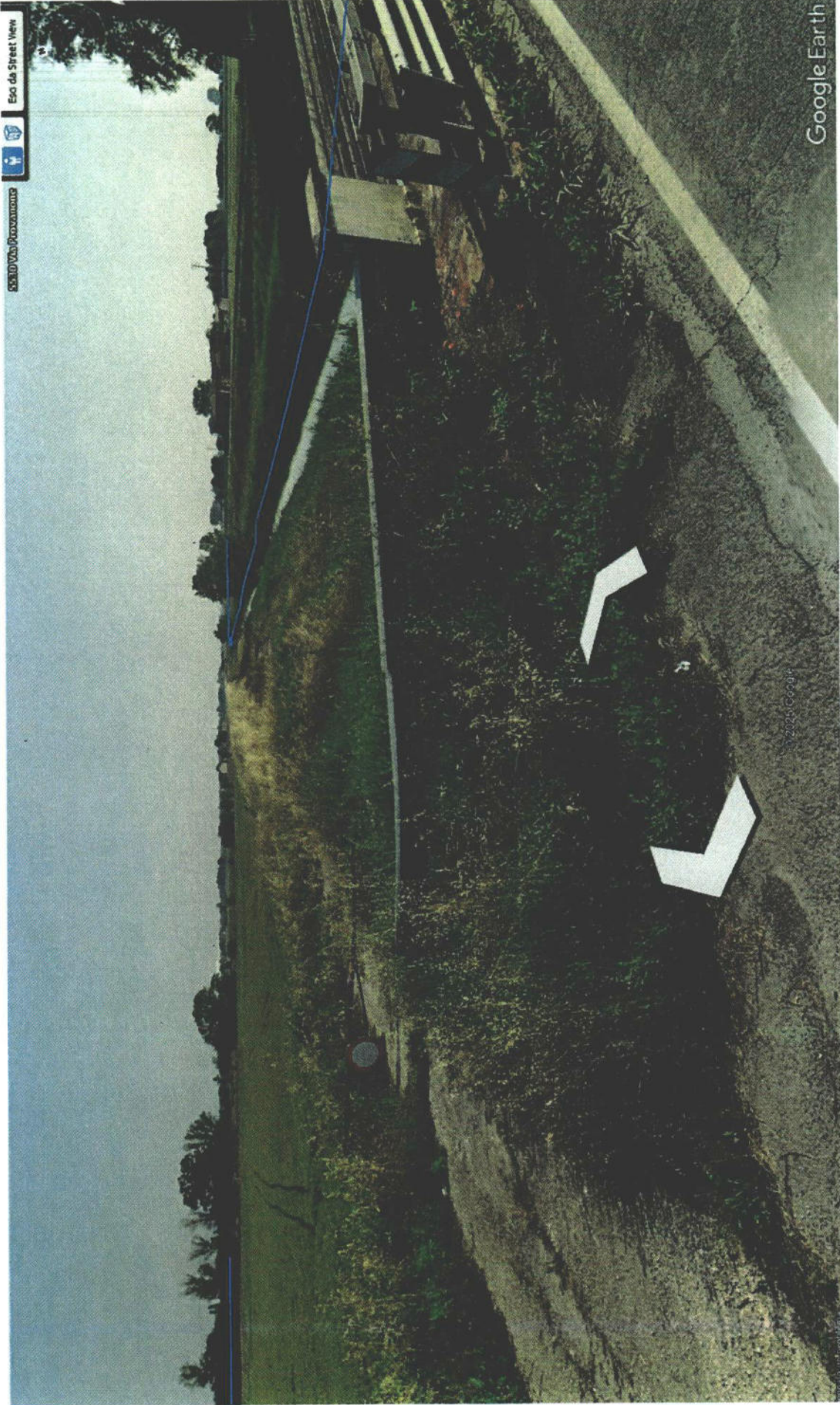


Esci da Street View

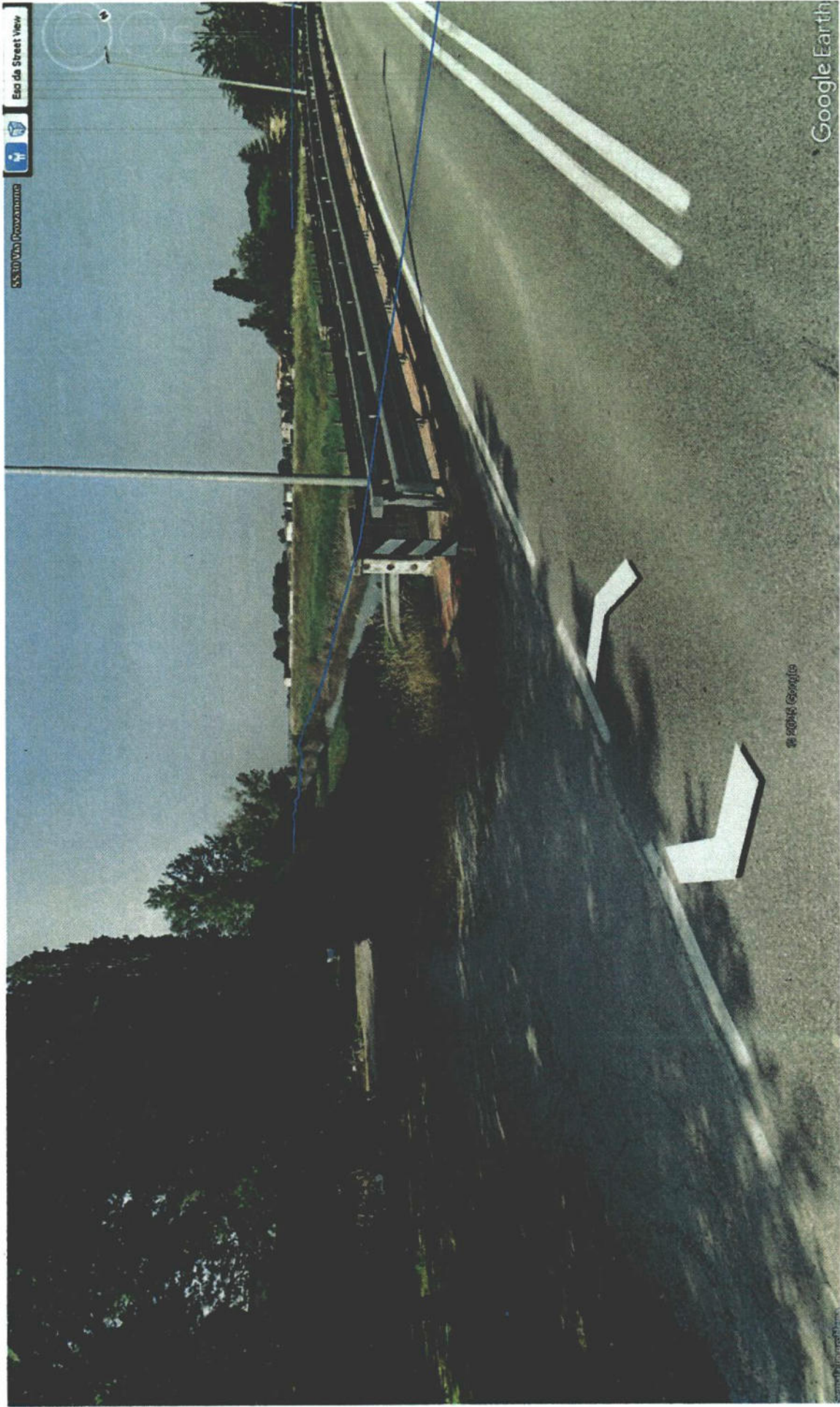


© 2025 Google

Google Earth



© 2005 Google



SS 10 Via Provenance

Eye de Street View



© 2014 Google

Google Earth

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.